

## Alt(r)efoto

Le vostre foto più belle sulla homepage di Alt(r)ispazi!

Cos'è Alt(r)ispazi  
Cosa propone  
Come associarsi  
Come collaborare

Eventi in corso  
Archivio eventi

Alt(r)abiblioteca  
Alt(r)efoto

Ettore Pagani  
Ornella Antonioli

Contatti  
Link

Home

Trento Filmfestival a Milano 2013 - 9a edizione



## TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNA / SOCIETÀ / CINEMA / LETTERATURA



FONDAZIONE  
CINETECA  
ITALIANA



Sintesi degli eventi principali del **Filmfestival di Trento 2013** riproposti a Milano da Alt(r)ispazi.

Dal **15 al 19 maggio** allo **Spazio Oberdan** della Provincia di Milano (Sala Merini) Fondazione Cineteca Italiana e Alt(r)ispazi hanno presentato la rassegna **Trento Film Festival a Milano 2013**, l'appuntamento milanese con una selezione dei più bei film proposti dal Trento Film Festival, di cui s'è appena conclusa la 61ma edizione.

Grazie alla pluriennale e consolidata cooperazione con il Festival di cinema di montagna più antico del mondo ed in particolare alla collaborazione dei direttori artistici **Sergio Fant** e **Rosanna Stedile**, gli organizzatori del Trento Film Festival a Milano hanno proposto al pubblico milanese opere di grande qualità provenienti da ogni parte del mondo, in anteprima per Milano e che, tra le molteplici anime del film di montagna e d'avventura, hanno per lo più come filo conduttore principale l'alpinismo.

Il programma di quest'anno è stato particolarmente ricco: 10 lungometraggi, 7 mediometraggi e un corto, per un totale di 18 titoli, tutti inediti a Milano. Fra questi segnaliamo fin da ora: gli italiani, o meglio, i lombardi *Questa miniera* (Valeria Allievi), *Patabang*, una storia degli anni '70 (Andrea Frigerio), *Exposed to dreams* (Alessandro Filippini, Marianna Zanatta), *Il turno* (De Tilla, Mannuzzi, Perfetti), *San Martino* (Silvia Poeta Paccati), senza dimenticare *Libros y nubes* (Pier Paolo Giarolo); i film di grandi imprese *La dura dura*, *Honnold 3.0*, *The Summit*, *A Fine Line*; il tedesco *Messner-Der Film*, che ricostruisce l'intera vita del grande alpinista altoatesino. Arriva invece dalla Spagna lo straordinario *Pura vida* (Pablo Iraburo) e dalla Svizzera, quasi unico film che esula dal tema della scalata, la poetica e sorprendente storia di transumanza raccontata da *Hiver Nomade* (Manuel von Stürler).

Ad arricchire la panoramica milanese sul Trento Film Festival 2013, negli stessi giorni ha avuto luogo nello spazio espositivo del primo piano di Spazio Oberdan una **mostra dedicata al 150o anniversario del Club Alpino Italiano**.

### PROGRAMMA

#### MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

ore 17.00

##### *Au bord du vide*

di Jean-Claude Cottet (Francia, 2012) col., 80' - v.o. sott.it.

François e Jean si avventurano nella natura alla ricerca comune di emozioni vertiginose. Un tragitto caratterizzato da traiettorie incerte, itinerari che spesso terminano di fronte al vuoto di un dirupo. Unico punto fermo rimane il loro furgone, parcheggiato in un'area a bordo strada.

ore 19.00

##### *Il turno*

di Pietro De Tilla, Elvio Manuzzi, Tommaso Perfetti (Italia, 2012) col., 33'

Mentre a Cedegolo, in bassa Valle Camonica, un dipendente della società di forniture elettriche svolge le proprie mansioni quotidiane, in alta montagna, sulla diga del Lago d'Arno, i suoi colleghi guardiani della diga aspettano il cambio del turno che arriverà in elicottero. Il tempo sospeso dell'attesa è scandito dai gesti di tutti i giorni, dalle azioni ripetute, dal ritmo placido dei lavoratori.

Introduzione di Maurizio Porro. Presenti in sala i registi Elvio Manuzzi e Tommaso Perfetti.

##### *Freundschaft Auf Zeit*

di August Pflugfelder (Germania, 2012) col., 50' - v.o. sott.it.

Come può essere spezzata un'amicizia? Due alpinisti estremi sono strettamente legati dal loro obiettivo comune: salire una delle cime più alte del mondo a tempo di record. Per raggiungere insieme la vetta del Broad Peak devono fidarsi ciecamente l'uno dell'altro, come hanno sempre fatto, nonostante l'impresa rappresenti una dura prova per la mente e il fisico. Ma questa ambizione comune rischia di trasformarsi in un'aspra competizione fra i due: la cima li divide, diventando il luogo in cui si compirà il loro destino. Dopo questa salita la loro unione non esisterà più, al suo posto si è aperta una profonda ferita.

ore 21.15

##### *Der Filmbringer*

di Martin Guggisberg (Svizzera, 2011) b/n, 2'

La passione per il cinema "portata" in montagna.

##### *Messner - Der Film*

di Andreas Nickel (Germania, 2012) col., 104' - v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior film di alpinismo



Provincia  
di Milano

Reinhold Messner è uno degli alpinisti più famosi della storia. L'ambizione e il desiderio di superare i limiti del possibile e il continuo miglioramento della resistenza umana sono i suoi tratti distintivi. Il film racconta la sua straordinaria vita attraverso interviste con Messner stesso e con coloro che hanno incrociato la sua strada: dalla volontà di lasciare quella casa che già dall'infanzia gli andava stretta, fino ai successi e gli insuccessi delle sue più pericolose spedizioni. Alcune scene di scalata sono state rifilmate sugli itinerari originali nelle Dolomiti, sulla parete nord del Droites nel massiccio del Monte Bianco, sul Monte Everest e in Groenlandia. Presente in sala Sergio Fant, direttore artistico del Trento Film Festival.

## GIOVEDÌ 16 MAGGIO

ore 18.00

Inaugurazione della **mostra** allestita al primo piano di Spazio Oberdan e dedicata ai **150 anni del Club Alpino Italiano**. Ingresso libero.

ore 19.15

### **Questa miniera**

di Valeria Allievi (Italia, 2013) col., 73'

Cogne: un paese di montagna, la gente, la miniera. Sono questi gli elementi che si fondono in un documentario su un patrimonio inestimabile: la memoria. La miniera non ha solo costituito il luogo di lavoro di quasi tutte le famiglie di Cogne, è parte integrante e viva della loro storia e della loro vita familiare; è quel luogo di lavoro che in passato ha salvato dalla guerra, dalla povertà, che ha permesso di crescere i figli, i nipoti, di costruire le case. La miniera più alta d'Europa domina imperturbabile il paese dall'alto, a 2500 metri. Ma con la cessazione della concessione mineraria rischia oggi di essere definitivamente chiusa, e questo senso di perdita si riflette nel profondo dei personaggi. Perché chiuderla significa annullare le proprie origini, difenderla preservare la propria identità

Presente in sala la regista Valeria Allievi.

ore 21.15

### **Patabang, una storia degli anni '70**

di Andrea Frigerio (Italia, 2013) col., 42'

Patabang è una via, una valle, uno stile di vita. Patabang è la storia di un gruppo di giovani che alla fine degli anni '70 ha cambiato le regole del gioco e iniziato un nuovo modo di fare alpinismo. Dalle voci di Jacopo Merizzi e Paolo Masa, il racconto dell'avventurosa scoperta della mitica Val di Mello.

Presenti in sala il regista Andrea Frigerio e l'alpinista Jacopo Merizzi.

### **La dura dura**

di Josh Lowell (Stati Uniti d'America, 2012) col., 28' - v.o. sott.it.

Chris Sharma, considerato per 15 anni il "re" dell'arrampicata, ha creato vicino alla sua casa in Catalogna una vera e propria mecca per chi è alla ricerca di vie impegnative. Oggi il ragazzo prodigio ceco Adam Ondra, 19 anni, approda nel territorio di Sharma per tentare di strappargli il titolo.

I due cominciano così una battaglia all'ultimo spit per aprire il primo 9b+ della storia, mentre nello stesso luogo Sasha DiGiulian e Daila Ojeda abbattano gli standard femminili con salite da brivido.

## VENERDÌ 17 MAGGIO

ore 17.00

### **Honnold 3.0**

di Josh Lowell e Peter Mortimer (Stati Uniti d'America, 2012), 32' - v.o. sott.it.

Alex Honnold è conosciuto come il più audace climber solista della sua generazione. In questo pericoloso gioco com'è possibile conciliare l'ambizione con l'istinto di sopravvivenza? Dalla prima salita in free solo di un boulder di grado 8a, alle avventure su pareti lontane e non attrezzate, fino al record di velocità stabilito sul Nose, Honnold combatte con questo dilemma interiore e nel frattempo si prepara alla sua sfida più grande: la Yosemite Triple, dove in meno di 19 ore dovrà scalare Mt. Watkins, El Capitan e l'Half Dome, per il 95% in free solo.

### **A Fine Line**

di Sebastian Montaz Rosset (Francia, 2012) col., 52' - v.o. sott.it.

Un viaggio mozzafiato sulle spettacolari cime innevate delle Alpi insieme ad un piccolo gruppo di straordinari atleti di montagna alla ricerca di felicità e soddisfazione personale. Il protagonista Kilian Jornet è uno sportivo eccezionale: a soli 25 anni, lo scialpinista e skyrunner è già detentore di record e numerosi titoli mondiali. Per lui e tutti coloro nati ai piedi delle cime, le sfide ed i pericoli dell'ambiente che li circondano fanno parte della vita di tutti i giorni. La ricerca della felicità può costare caro, ma coltivare la passione rimane per loro una motivazione irresistibile.

ore 19.00

### **San Martino**

di Silvia Poeta Paccati (Italia, 2012), col., 69'

Questo film è il risultato di due mesi passati in Valle Camonica, zona montana che interessò l'uomo fin dalla preistoria, alla ricerca delle tracce lasciate dal patrimonio immateriale. Le persone coinvolte sono il film stesso, luoghi di una topografia filmica, luoghi parlanti, luoghi-storie, per raggiungere le quali bisogna servirsi di svariati mezzi di trasporto, metafore di narrazione. Se ogni volta che si racconta una leggenda la si ricrea, allora questo San Martino sa di acqua elettrica e dell'olio di un'officina meccanica. Presente in sala la regista Silvia Poeta Paccati.

ore 21.00

### **The Summit**

di Nick Ryan (Irlanda/Gran Bretagna, 2012) col., 98' - v.o. sott.it.

Il K2 è la seconda vetta più alta del mondo, ma sicuramente la più pericolosa. Nell'agosto 2008, 18 alpinisti su 24 raggiungono la vetta. Quarantotto ore dopo, undici di loro perdono la vita. Cosa sia successo in quel fatidico giorno è tuttora un mistero. Attraverso filmati, interviste con i sopravvissuti e ricostruzioni realistiche, The Summit ripercorre quei momenti, nel tentativo di stabilire ciò che è realmente accaduto nel giorno più tragico della storia alpinistica recente. In primo piano c'è la storia di Ger McDonnell, uomo straordinario che ha scelto di rischiare la propria vita per salvare quelle altrui. Grazie anche alle immagini mozzafiato filmate da Robbie Ryan e Stephen O'Reilly, il regista Nick Ryan ha realizzato un film ricco di tensione, capace di tenere gli spettatori

aggrappati alle poltrone, come confermato dal premio per il miglior montaggio all'ultimo Sundance Film Festival. The Summit ci presenta l'uomo di fronte a Madre Natura, nella sua forma più maestosa e terrificante.

## SABATO 18 MAGGIO

ore 15.00

### **Libros y nubes**

di Pier Paolo Giarolo (Italia, 2013), col., 95'

Genziana d'Argento al miglior contributo tecnico-artistico

In un remoto villaggio delle Ande peruviane una bambina è in attesa di nuovi libri che arriveranno in uno zaino portato a piedi da un volontario, dopo un viaggio di diversi giorni. In un altro villaggio un'anziana spiega come tingere la lana con un metodo naturale: le sue parole vengono trascritte da un volontario e diventeranno uno dei nuovi libri dell'Enciclopedia Campesina. In Perù le biblioteche rurali sono costituite da poche dozzine di libri che, una volta letti, vengono trasportati a spalla dalle persone, insieme a mais e patate, in modo che possano essere scambiati con le altre comunità. Messaggero e messaggero viaggiano insieme, in un paesaggio incontaminato a pochi passi dalle nuvole.

ore 17.00 REPLICA

### **Au bord du vide**

di Jean-Claude Cottet (Francia, 2012), col., 80'

ore 19.00

### **Hiver nomade**

di Manuel Von Stürler (Svizzera, 2012), col., 85'- v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior lungometraggio

Pascal, 53 anni, e Carole, 28, sono pastori. Nel novembre 2010 iniziano la loro lunga transumanza invernale: 4 mesi durante i quali dovranno percorrere 600 km, insieme a 3 asini, 4 cani e 800 pecore. Una straordinaria avventura dove sfideranno freddo e maltempo, giorno e notte. Il film racconta una professione difficile e impegnativa che richiede una costante attenzione alla natura e agli animali. Un'odissea attraverso una regione in continuo mutamento che rende la transumanza ogni anno più difficile, in particolare quando è necessario trovare l'erba per le pecore tra ville, binari ferroviari e aree industriali. Un viaggio ricco di eventi e di incontri inaspettati con altri testimoni di uno stile di vita che sta lentamente scomparendo. Hiver nomade è un film d'avventura, un road movie contemporaneo che ci riporta alle nostre radici.

ore 21.00

### **Exposed to dreams**

di Alessandro Filippini e Marianna Zanatta (Italia, 2012), col., 24'

Premio Mario Bello per il miglior film di alpinismo

Nella primavera 2012, sull'Everest, Simone Moro tenta un'impresa mai realizzata prima: il concatenamento della montagna più alta del mondo con il vicino Lhotse. Il film è il racconto di come e perché l'alpinista bergamasco, famoso per le sue salite invernali sugli 8000, questa volta abbia deciso di fare marcia indietro quando già era oltre i 7500 metri, incolonnato verso il Colle Sud in una fila infinita di alpinisti che si rifiutava perfino di lasciarlo passare. È anche il quadro impietoso di quello che è diventato l'alpinismo himalayano ai nostri giorni: ancora avventuroso come negli anni delle prime spedizioni, oppure nulla più di una nuova forma di turismo estremo? Presenti in sala i registi Sandro Filippini e Marianna Zanatta.

### **Pura vida**

di Pablo Iraburu, Migueltxo Molina (Spagna, 2012), col., 81'- vo. sott. ital.

Genziana d'oro per il miglior film d'alpinismo

Suona il cellulare, una voce chiede aiuto per una spedizione di soccorso su una delle montagne più impervie dell'Himalaya, l'Annapurna: a 7400 m sulla immensa parete sud l'alpinista basco Iñaki Ochoa de Olza è in grave difficoltà. Il film testimonia l'avventura di un gruppo di persone che riceve questa telefonata, e senza esitare risponde: "arriviamo". Per quattro giorni una dozzina di scalatori, tra cui alcuni dei migliori alpinisti del mondo, si muovono per salvare l'alpinista basco. Nonostante sappiano di mettersi in pericolo, seguono il loro istinto e faranno l'impossibile per prestare soccorso. Durante questa eccezionale spedizione, scopriamo non solo l'amore di questi uomini per le montagne che scalano, ma anche i principi su cui hanno costruito le loro esistenze. Pura vida invita a un viaggio nei valori più profondi e nell'essenza della natura umana.

## DOMENICA 19 MAGGIO

ore 15.00

### **Wild One**

di Jure Brecejnik (Slovenia, 2012), col., 88'- v.o. sott.it.

La storia di Philippe Ribière inizia nel 1977 a Fort de France, Martinica. Frutto di un amore proibito e nato con la sindrome di Rubinstein-Taybi che gli causa gravi deformazioni, viene abbandonato in ospedale dove trascorre i primi quattro anni della sua vita, subendo diverse operazioni agli arti. Viene adottato da una famiglia del sud della Francia, dove a 6 anni inizia ad arrampicare, come un qualsiasi bambino sano. All'età di 16 anni la sua carriera d'alpinista decolla.

Nonostante le braccia più corte della media e le mani deformate, Philippe diventa un climber eccezionale e parteciperà al primo Campionato del Mondo di ParaClimbing ad Arco, nel 2011.

ore 17.00 REPLICA

### **Messner – Der Film**

di A. Nickel (Germania, 2012), col., 104' - v.o. sott.it.

Premio del pubblico per il miglior film di alpinismo

ore 19.00 REPLICHE

### **Honold 3.0**

di Josh Lowell e Peter Mortimer (Stati Uniti d'America, 2012), 32' - v.o. sott.it.

### **"A Fine Line"**

di Sebastian Montaz Rosset (Francia, 2012) col., 52' - v.o. sott.it.

ore 21.00

### **Roraima – Climbers of the Lost World**

di Philipp Manderla (Austria, 2012), 102'- v.o. sott.it.

Kurt Albert, Holger Heuber e Stefan Glowacz affrontano una difficile sfida: la salita del Monte Roraima in Sudamerica. Un colosso di roccia con pareti vertiginose, avvolto in una coltre di nebbia impenetrabile e situato nel cuore della giungla selvaggia, dove piogge torrenziali e temperature che raggiungono i 40 gradi rendono l'avvicinamento quasi impossibile.

Roraima – Climbers of the Lost World ci trasporta in un luogo inimmaginabile dove l'uomo non ha mai messo piede e ci permette di scoprire non solo bellezze naturali mozzafiato, ma anche il valore dell'amicizia e della solidarietà.

**Il programma del Trento Film Festival a Milano potrà subire variazioni.**

---

**Spazio Oberdan - sala Alda Merini**

Viale Vittorio Veneto 3 (ingresso da via Tadino)

Milano

MM1 (Porta Venezia), MM3 (repubblica) e Passante Ferroviario (Stazione Porta Venezia)

**Ingresso**

Posti 200

**Ingresso € 7,00** (senza tessera Fondazione Cineteca Italiana): **€ 5,50 + € 5** di tessera della Fondazione Cineteca Italiana (valida fino al 31 dicembre 2013)

I biglietti possono essere acquistati anche in **prevendita** alla cassa di Spazio Oberdan mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 16,30 alle 22; sabato e domenica dalle ore 15 alle 22 (tel. 02-77406316)

**Non si accettano prenotazioni telefoniche.**

**Solo i soci di Alt(r)i spazi che contattano l'Associazione (via mail o tel.) entrano gratis.**

**Informazioni**

alla segreteria dell'associazione

02 8373124 e [associazione@altrispazi.it](mailto:associazione@altrispazi.it)

oppure

[www.cinetecamilano.it](http://www.cinetecamilano.it)

02 77406316 e [info@cinetecamilano.it](mailto:info@cinetecamilano.it)

UFFICI STAMPA

Alt(r)i Spazi

Simona Manfredini Pagani

[s.manfredini@altrispazi.it](mailto:s.manfredini@altrispazi.it) tel. 02-8373124

Fondazione Cineteca Italiana

Cristiana Ferrari

[ufficiostampa@cinetecamilano.it](mailto:ufficiostampa@cinetecamilano.it) tel. 02-87242114

---